

COMUNE DI PREDAZZO

PARERE DEL REVISORE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di

Comune di Predazzo
Provincia di Trento

- 3 luglio 2020

Prot. N. 8021

Cat. Cl. Paga.

Il sottoscritto DEMARCHI CLAUDIO nato a Bolzano (BZ) il 12 febbraio 1955 e residente a Castello Molina di Fiemme (TN) Via Segherie n. 12 con codice fiscale DMR CLD 55B12 A952N, iscritto al nr. 68711 del Registro dei Revisori Legali dal 05/04/1996, nominato Revisore del Comune di Predazzo con delibera consigliare n. 31 del 14/11/2016

VISTA

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- Il Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- Rilevato che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

- Visto l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";
- Rilevato che l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- Vista la deliberazione n. 5 del 04/02/2020 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e la nota integrativa;
- Vista la deliberazione n. 27 del 11/02/2020 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2020-2022;
- Pertanto è necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);
- Dato atto che con nota prot.n. 6876 DD. 02/07/2020 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:
 - l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
 - l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di

amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

- Rilevato che sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare da parte del Responsabile del Servizio Affari generali riconducibili all'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per € 352,28;
- Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;
- Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:
 - a) nel bilancio in sede di assestamento;
 - b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;
- Di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in euro 91.000,00 e accantonato nel risultato di amministrazione in euro 148.190,62;
- Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva sia in termini di competenza che di cassa e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;
- Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

- Ricevuta la bozza di proposta di delibera di Consiglio Comunale ed i seguenti allegati relativi alla "Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio":
 - allegato A) variazione parte corrente
 - allegato B) variazione spese investimento
- Considerato che a seguito dell'operazione di "Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio" è emersa la necessità di modificare il programma triennale opere pubbliche contenuto del DUP 2020-2022 come da allegato C), in relazione alle modifiche di stanziamento contenute nelle variazioni di bilancio e alle relative forme di finanziamento.

Tutto ciò premesso, ai sensi della richiamata normativa e per la motivazioni di cui in pre messa, si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto "Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio", sussistendone i requisiti di congruità, coerenza ed attendibilità.

Castello Molina di Fiemme, 27 luglio 2020

Il Revisore dei Conti
DEMARCHI CLAUDIO